

## IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

**Da cosa noi possiamo conoscere chi è governato dalla sapienza e chi dalla stoltezza? Ci sono criteri infallibili per un tale necessario discernimento?**

Un esempio potrà aiutarci a dare una risposta secondo verità. Gesù risuscita un uomo che è da quattro giorni nel sepolcro. Dinanzi a questo segno, ognuno avrebbe dovuto chiedersi: questo segno lo può fare un uomo con le sue sole forze o capacità? La risposta è un no secco. Se fosse possibile questo, molti uomini potrebbero risuscitare molti altri uomini. La Scrittura Santa attesta che nell'Antico Testamento solo tre persone furono risuscitate. Una da Elia e due da Eliseo, una quando Eliseo era in vita e un'altra quando Eliseo era nella tomba. I Vangeli raccontano solo tre risurrezioni operate da Cristo Signore: la figlia di Giàiro, il figlio della vedova di Nain, e Lazzaro, il fratello di Marta e Maria. Dinanzi a quest'ultimo segno tutto il mondo avrebbe dovuto attestare che Dio è con Gesù. Ma questa confessione può essere fatta se il cuore è governato dalla sapienza. Poiché il cuore di scribi, farisei, sadducei, capi dei sacerdoti e anziani del popolo è governato dalla stoltezza, essi constatano il segno, negano la sua origine divina, ne fanno un segno dell'uomo e per questo decidono di uccidere Gesù Signore. Lo fanno per grande stoltezza.

Quando la stoltezza di un cuore si incontra con la stoltezza di un altro cuore, allora si è capaci di distruggere

ogni cosa che da Dio viene data a noi per la nostra salvezza. Oggi la nostra stoltezza di discepoli di Gesù unita alla stoltezza del mondo ha deciso di uccidere non solo Cristo Gesù, ma anche il Padre e lo Spirito Santo, il Vangelo e ogni verità sia di natura che di rivelazione. Ha deciso di uccidere ogni mistero, compreso il mistero della Chiesa e della vera salvezza. Se il cristiano non si libera dalla sua stoltezza - e si può liberare solo per grazia - sempre lui sarà rinnegatore e uccisore di Cristo Gesù e di ogni suo mistero di vita eterna. Quando un cuore stolto si allea con un altro cuore stolto, è la fine della vita di Cristo sulla nostra terra. Perché si possa giungere alla confessione della verità, sempre il Signore ha dato i suoi segni e sempre li darà. Se questi segni si incontrano con cuori stolti, sempre essi saranno attribuiti al potere di Satana e non invece al dito di Dio con il quale ogni uomo di Dio opera. Dopo che il segno è stato dato, il cuore stolto non ha più alcuna scusa dinanzi al Signore. È reo di morte eterna per aver ucciso la sua verità che era di salvezza non solo per la sua persona, ma per il mondo intero. La responsabilità è eterna. La Madre di Dio venga in nostro aiuto.

*Quando un cuore stolto si allea con un altro cuore stolto, è la fine della vita di Cristo sulla nostra terra*

## NEL PROSSIMO NUMERO

Nessuno può servire due padroni

La pienezza di tutte le cose è Cristo ed è in Cristo

Piena di grazia

Qual è l'atteggiamento dell'uomo dinanzi ad un comando Gesù? Può lui valutare con la sua mente se obbedire e quanto obbedire oppure se non obbedire affatto?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.  
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



# Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 37 - Anno III ~ 11 SETTEMBRE 2022

## IL SETTIMO GIORNO

XXIV Domenica T.O.  
Anno C

### Costui accoglie i peccatori e mangia con loro

Nella nostra purissima fede, tra il Signore che si adora e ogni suo ministro deve regnare un solo pensiero: quello del Dio di cui si è ministri. Il pensiero di Dio è stato consegnato alle Scritture Profetiche. È stato fissato prima sulla pietra e poi sulle pergamene e sui papiri. Ogni ministro delle Scritture Profetiche è obbligato per il mandato ricevuto a trarre dalla Scrittura solo il pensiero di Dio. Per il pensiero di Dio lui è stato costituito ministro ed il pensiero di Dio deve dare agli uomini. Se non dona il pensiero di Dio, lui ha rinnegato se stesso, ha tradito il suo ministero. Senza il pensiero del suo Signore, dal quale è la vita eterna, si darà agli uomini un pensiero di terra che è solo di morte. Cristo Gesù è il Pensiero eterno del Padre fattosi carne. Tra il Pensiero del Padre e la sua Parola vi è perfetta corrispondenza. Ciò che il Padre pensa, Cristo Gesù pensa. Ciò che il Padre vuole, Cristo Gesù vuole. Questo non può essere affermato di scribi e farisei del tempo di Gesù. Tra il Pensiero di Dio e il loro non vi era alcun punto di contatto. Da cosa deduciamo questa verità? Dalla non corrispondenza tra il loro pensiero e la Legge, i Profeti, i Salmi.

Il Pensiero di Dio è di riconciliazione, conversione, perdono. Il loro pensiero è di non possibilità né di riconciliazione, né di conversione, né di perdono. Nel loro cuore non c'è posto per i peccatori. Se non c'è posto nel loro cuore, neanche nel cuore di Dio deve esserci posto. Invece nel cuore di Cristo c'è posto per i peccatori e posto c'è anche nel cuore del Padre. Questa differenza si fa contrasto, opposizione, mormorazione, denigrazione, calunnia, falsa testimonianza, desiderio di togliere di mezzo Gesù Signore, da essi considerato impostore, falso profeta e falso maestro. Per Gesù non solo c'è posto nel cuore del Padre per un peccatore che si pente. C'è grandissima gioia. Anzi non c'è gioia più grande. Ogni uomo è suo figlio per creazione. È suo figlio di adozione in Cristo Gesù. Non c'è gioia più grande, per il Padre, che quando vede un figlio che ritorna nel suo cuore e in esso chiede di abitare in eterno. La Vergine Maria, rifugio dei peccatori, ci aiuti a comprendere questo grande mistero che è il cuore del nostro Dio.

*Non c'è gioia più grande, per il Padre, che quando vede un figlio che ritorna nel suo cuore e in esso chiede di abitare in eterno*



## LAMPADA AI MIEI PASSI

### La svendita di Cristo Gesù al pensiero del mondo

Il cuore di Cristo Gesù veramente, realmente vive nel cuore dell'Apostolo Paolo e da questo cuore lui insegna, ammaestra, esorta, corregge, invita. Se leggiamo con sapienza di Spirito Santo tutte le sue Lettere, dobbiamo confessare che uno è il suo desiderio: dare, formare, creare, elargire il cuore di Cristo Gesù ad ogni uomo che vive sulla nostra terra. Ma nessuno potrà mai dare, formare, creare, elargire il cuore di Cristo se non diviene suo cuore, se lui non vive con il cuore di Cristo nel suo petto allo stesso modo che Gesù vive con il cuore del Padre. Gesù ci dona il cuore del Padre perché Lui vive con il cuore del Padre. Ci dona lo Spirito Santo, perché lo Spirito Santo è la sua stessa vita. L'Apostolo Paolo dona il cuore di Cristo e lo Spirito Santo perché il cuore di Cristo è il suo cuore e lo Spirito Santo è la sua stessa vita. Se il cuore di Cristo non fosse stato il cuore di Paolo e lo Spirito Santo non fosse stato la vita di Paolo, questo Apostolo del Signore mai avrebbe potuto scrivere una sola parola su Cristo e sullo Spirito Santo nella purezza della verità, come lui scrive in ogni sua Lettera. Ora applichiamo a noi, cristiani dei tempi nuovi, quanto abbiamo detto

sull'Apostolo Paolo. Chiediamoci: perché noi stiamo svendendo Cristo Gesù al pensiero del mondo e il suo Vangelo alla falsità e alla menzogna? Perché le parole che escono dalla nostra bocca sono parole di falsità e di menzogna sul mistero del Padre, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, della Chiesa, dell'eternità, del tempo, della vita, della morte, dell'uomo e dello stesso universo?

Sono parole di menzogna e di falsità perché il cuore di Cristo non è il nostro cuore così come il cuore del Padre è il cuore di Cristo e anche

*Chi vive con il cuore del mondo, mai potrà pensare di parlare dal cuore di Cristo. È questa la causa oggi della svendita di Cristo al pensiero del mondo*

perché lo Spirito Santo non è la nostra vita così come è la vita di Gesù Signore. Ognuno parla dalla pienezza del suo cuore. Avendo oggi noi cristiani nel nostro petto il cuore del mondo, non possiamo pretendere di parlare con il cuore di Cristo. Avendo assunto lo spirito del mondo come nostro spirito,

neanche possiamo parlare con la sapienza, la scienza, la verità e la luce dello Spirito Santo. Poiché noi oggi diciamo che Cristo Gesù non serve più all'uomo perché sia salvato, niente di ciò che è di Cristo Gesù più gli serve: né il suo Santo Spirito, né il suo Vangelo, né la sua

Chiesa, né la grazia, né la verità. Questa nostra parola, stolta e insipiente, creatrice di ogni disastro spirituale e materiale, per il tempo e per l'eternità, attesta e rivela che il cuore di Cristo non è il nostro cuore, né lo Spirito di Cristo è il nostro Spirito. Ormai il cuore del mondo è il nostro cuore e lo spirito di falsità e di menzogna del mondo è il nostro spirito. Possiamo noi spogliarci del cuore del mondo e dello spirito del mondo? Possiamo spogliarci se incontriamo un altro Apostolo Paolo sul nostro cammino. Un Apostolo con il cuore e lo Spirito di Cristo. Un Apostolo che non solo ci parla con il cuore e lo Spirito di Cristo, ma anche prega con il cuore di Cristo e con lo Spirito di Cristo perché il cuore di Cristo Gesù e il suo Santo Spirito siano il nostro cuore e il nostro Spirito. Il cuore di Cristo è generato nel nostro petto da chi ha il cuore di Cristo e così lo Spirito di Cristo vivrà in noi solo se dato da chi è governato dallo Spirito di Cristo. Chi vive con il cuore del mondo, mai potrà pensare di parlare dal cuore di Cristo. È questa la causa oggi della svendita di Cristo al pensiero del mondo. È questa anche l'origine del grande disastro teologico, cristologico, soteriologico, ecclesiologico, antropologico.

## SE TU ASCOLTERAI...

### Rallegrati, o Maria

Rallegrati, Maria! Per te il Signore realizzerà tutte le promesse di salvezza e di redenzione non solo per il suo popolo, ma per l'intera umanità. Tu sei la porta della vera speranza! Tu sei sulla terra il cielo vivente del tuo Dio e Signore. Il Signore ha fatto di te l'opera più bella di tutta la sua creazione. Tutta la bellezza della creazione dinanzi alla tua bellezza è una pallida luce. È come la fiamma di una candela dinanzi alla luce radiosa del sole. Per questo e per mille altri motivi tu ti devi rallegrare. Tu sei la sola creatura che non ha conosciuto il peccato ereditato da Adamo e sei anche la sola creatura che non conoscerà mai il peccato. Il Signore ha posto attorno a te un muro di fuoco affinché Satana non ti sfiorasse neanche con la sua ombra di male senza limite. Rallegrati, Maria! Il Signore ti ha intessuto di grazia. La tua materia non è il fango o la polvere del suolo. La tua materia è la divina grazia. Veramente grandi cose ha fatto per te l'Onnipotente e Santo è il suo nome. Lui ti ha colmato di ogni grazia e di ogni benedizione. Infiniti sono i motivi per cui

Maria è invitata a rallegrarsi. Nella sua gioia è la nostra gioia, la gioia dell'uomo. Oggi l'umanità sta perdendo la verità della gioia. Ignora che essa nasce solo dalla visita di Dio. Ignorando la via della gioia, si sta inabissando in gioie di morte, di annientamento del suo essere e della sua natura, del suo operare e del suo agire. Si sta tagliando ogni ponte per la stessa costruzione di se stessa. Andando alla ricerca di gioie sempre nuove, l'umanità sta modificando geneticamente se stessa e sta divenendo incapace di generare altra nuova vita. Se invece cercasse la vera gioia che viene da Dio, porterebbe una luce nuova sulla nostra terra. Questo sta avvenendo perché i creatori della vera speranza lentamente si stanno spegnendo. Lentamente, ma inesorabilmente si stanno adagiando sul pensiero del mondo. Essi si stanno nutrendo di "loto" e stanno perdendo il senno. Stanno dimenticando qual è la missione loro affidata dal Signore Dio. Quando un messaggero del Signore diventa un lotofago, per l'umanità si prospettano giorni di dura schiavitù e di oppressione.

L'immoralità la consumerà e l'idolatria la condurrà ad annientarsi nel vizio. Vergine Maria, Donna piena di grazia e di Spirito Santo, Vergine dalla gioia perfetta, Angeli e Santi di Dio, riconduceteci alla vera fonte di ogni gioia duratura ed eterna. Non permettete che i moderni lotofagi abbandonino l'umanità al vizio, alla perversione, ad ogni corruzione, vera via per entrare nella morte eterna.

*Andando alla ricerca di gioie sempre nuove, l'umanità sta modificando geneticamente se stessa e sta divenendo incapace di generare altra nuova vita*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Ogni uomo si trova dinanzi ad una storia. La prima domanda che dovrà porsi è questa: la storia dinanzi alla quale mi trovo è storia di verità o di falsità, è storia di luce o è storia di tenebre, è storia di bene o è storia di male? Se è storia di falsità, di tenebre, di male, essa è frutto del peccato dell'uomo. Il peccato mai potrà produrre storia di verità, luce, bene. Esso sempre produrrà storia di falsità, tenebre, male. Il peccato produce solo storia di morte. Ecco la seconda domanda: questa storia dinanzi alla quale mi trovo è frutto delle umane capacità e possibilità, oppure essa può essere fatta solo con il dito di Dio, con la sua onnipotenza partecipata ad un uomo? Chi è disonesto nel cuore e nell'anima sempre attribuirà all'uomo ciò che è di Dio e a Dio ciò che è dell'uomo.

